

SERIE C Il bilancio complessivo è positivo: +2 rispetto all'anno scorso



La Feralpisalò è terza in classifica, insieme al Padova, a -1 dalla coppia al vertice formata da Novara e Pordenone

Feralpisalò, più punti Ma in casa si fa fatica

Al Turina già due ko: gli stessi dell'intero torneo 21/22

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La Feralpisalò occupa una buona posizione di classifica, a una sola lunghezza di distacco dalle capolista Novara e Pordenone, con un punteggio superiore a quello dello scorso campionato. Un anno fa dopo 7 turni aveva raccolto 11 punti, adesso ne ha conquistati 13. Comincia, tuttavia, a preoccupare il rendimento al «Turina», dove i gardesani sono stati sconfitti in due delle tre gare disputate.

Archiviato lo scivolone con la Pro Patria (rete del terzino Boffelli in acrobazia), e dopo aver battuto col minimo scarto la Pergolettese (a segno Di Molfetta, su punizione), la squadra di Stefano Vecchi è incappata in un secondo ko, arrendendosi alla Pro Vercelli, condotta da Massimo Paci e Roberto Guana, di Fenili Belasi, nonché appassionato collezionista dei fumetti di Tex Willer.

Stavolta ha deciso il toscano Andrea Arrighini, lo stesso che nella primavera 2021, con la maglia dell'Alessandria, aveva eliminato la Feralpisalò nei play-off. Allora di testa, stavolta con una deviazione di piede. Ma i verdeblù, emersi alla distanza con un perentorio assalto, hanno re- criminato per i legni colpiti da Siligardi e Cernigoi e i due rigori non concessi dall'arbitro. Vingo di Pisa, alla seconda partita assoluta in serie C, non ha punito un fallo di mano di Cristini (braccio alzato, e pallone colpito) e un atterramento di Pittarello. Non bastasse, Balestrero, appena entrato, ha calciato alle stelle da posizione favorevole.

L'errore più rilevante della Feralpisalò? Avere concesso agli avversari i 45' iniziali. Colpa di un centrocampista incapace di effettuare adeguata azione di filtro e rilancio. Palazzi, schierato per la prima volta regista, Icardi e Zennaro hanno faticato a prendere in mano le redini, e troppo spesso sono stati superati dal 20en-



La grinta di Filippo Pittarello: 2 gol per l'ex attaccante della Virtus Verona



Semuel Pizzignacco festeggiato dopo il rigore parato con la Virtus Verona

ne Saco, un metro e 97 di altezza, francese originario del Mali, prestato dal Napoli.

Determinante la maggiore freschezza e rapidità di esecuzione dei piemontesi. D'accordo, nel finale, si sono chiusi nella propria area, reggendo l'anima coi denti. Sembrava che il fortino potesse cadere da un momento all'altro, e invece, per un motivo (errori di mira) o l'altro (arbitraggio improponibile), ha resistito. E la Feralpisalò non è riuscita a riportare nella stalla i buoi scappati nella fase iniziale.

Se in trasferta la squadra di Stefano Vecchi ha ottenuto risultati eccellenti (tre vittorie e un pareggio), in casa zoppi-

ca. È già stata battuta due volte, proprio come nelle 19 partite della scorsa stagione, quando si è inchinata a Fio- renzuola (1-2 all'esordio) e, guarda caso, e Pro Vercelli (0-3 il 16 febbraio, gol di Comi e bis di Della Morte). Adesso bisogna ritrovare in fretta serenità e convinzione. Ed è necessario tornare al centrocampo del passato. A Carraro (pienamente recuperato), Balestrero ed Hergheligu (che ha necessita di tempo per tornare in piena efficienza).

Domenica il calendario riserva una trasferta delicata, in Veneto, contro una matricola terribile: l'Arzignano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA